



Lunedì 27 aprile 2015
ore 20.15
CICLO B
Auditorium C. Pollini, Padova

MICHELE CAMPANELLA, pianoforte



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



PROVINCIA
DI PADOVA



COMUNE
DI PADOVA
Assessorato
Cultura e Turismo



iPhone 4S Hipstamatic. Lente Wonder, pellicolaW40. By Carlo Buffa



abc.it

Il vostro esperto Apple
ABC.IT PADOVA
Via Venezia, 49
Tel. 049 8077480
info@abc.it

Tecnologia creativa.

www.abc.it



PROGRAMMA

Chopin vs Liszt: La Battaglia

Fryderyk Chopin
(1810 – 1849)

Ballata n. 3 in la bemolle maggiore op. 47
Allegretto

Trois Valses Brillantes op. 34
n. 1 in la bemolle maggiore (Vivace)
n. 2 in la minore (Lento)
n. 3 in fa maggiore (Vivace)

Ballata n. 1 in sol minore op. 23
Largo, Moderato, Meno mosso (Tempo I, Meno mosso),
Presto con fuoco

Franz Liszt
(1811 – 1886)

Mephisto Valzer n. 4

Valse Impromptu

Ballata n. 2 in si minore
Allegro moderato, Lento assai. Allegro deciso

Valse oubliée n. 4

Valse de l'opéra Faust de Gounod

5 PER MILLE

PER GLI AMICI DELLA MUSICA DI PADOVA

ANCHE NEL 2015
DONA IL TUO 5 PER MILLE
ALLA CULTURA.
BASTA SOLO UNA FIRMA!

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p>Scegliere dal volontariato e dalle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, dalle associazioni di promozione sociale e dalle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 460 del 1997</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p>Finanziamento della ricerca scientifica e delle università</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p>Finanziamento della ricerca sanitaria</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p>Scegliere alle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici</p> <p>FIRMA</p>
<p>Scegliere dalle attività sociali svolte dal comune di residenza</p> <p>FIRMA</p>	<p>Scegliere alle associazioni, sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI o norme di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 9 del capitolo 1 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinatarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.



AMICI DELLA MUSICA DI PADOVA

Via San Massimo n. 37, 35128 - Padova

tel. 049 8756763, fax 049 8070068

e-mail: info@amicimusicapadova.org

web: www.amicimusicapadova.org

Codice Fiscale 80012880284

MICHELE CAMPANELLA

Considerato internazionalmente uno dei maggiori virtuosi e interpreti lisztiani, Michele Campanella ha affrontato in oltre 45 anni di attività molte tra le principali pagine della letteratura pianistica.

La Società “Franz Liszt” di Budapest gli ha conferito il Gran Prix du Disque nel 1976, 1977 e nel 1998, quest’ultimo per l’incisione “*Franz Liszt – The Great Transcriptions I-II*” edita dalla Philips. Nel 1986 il Ministero della Cultura ungherese gli ha conferito la medaglia ai “meriti lisztiani”, così come l’American Liszt Society nel 2002.

Formatosi alla scuola pianistica napoletana di Vincenzo Vitale, Michele Campanella è un artista di temperamento assai versatile. Questa sua caratteristica lo ha portato ad avvicinare autori quali Clementi, Weber, Poulenc, Busoni (Premio della Critica Discografica Italiana nel 1980 per le incisioni con la Fonit Cetra), Rossini, Brahms, Ravel e Liszt, di cui ha recentemente inciso un’antologia di Parafrasi, i 12 Studi d’esecuzione trascendentale e una scelta di brani del tardo periodo suonati sul Bechstein che appartenne a Liszt, primo grande capitolo di un’importante serie dedicata all’opera lisztiana che comprenderà ben 12 CD, in uscita per l’etichetta Brilliant.

La sua discografia comprende incisioni per etichette quali Emi (Ravel), Philips (Liszt, Saint-Saëns), Foné (Chopin), PYE (Liszt, Ciaikovskij), Fonit Cetra (Busoni), Nuova Era (Ciaikovskij, Liszt, Musorgskij, Balakirev), Musikstrasse (Rossini), P&P (Brahms, Liszt, Scarlatti). Nell’estate del 2005 è stata pubblicata dal Rossini Opera Festival la registrazione della *Petite Messe solennelle* di Rossini diretta da Campanella a Pesaro.

Ha suonato con le principali orchestre europee e statunitensi, collaborando con direttori quali Claudio Abbado, Gianluigi Gelmetti, Eliahu Inbal, Charles Mackerras, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Georges Prêtre, Esa-Pekka Salonen, Wolfgang Sawallisch, Thomas Schippers, Hubert Soudant, Pinchas Steinberg, Christian Thielemann.

È frequentemente invitato in paesi quali Australia, Russia, Gran Bretagna, Cina,

Argentina ed è stato ospite dei festival internazionali di Lucerna, Vienna, Praga, Berlino e Pesaro (Rossini Opera Festival).

Negli anni '90 è stato al fianco di Salvatore Accardo e Rocco Filippini, quali partner ideali per affrontare i capolavori della musica da camera. Spiccano tra gli ultimi importanti traguardi l'esecuzione di tutti i concerti di Beethoven e Mozart, e l'integrale della musica per pianoforte di Brahms.

Negli anni recenti si è molto sviluppata l'attività di Michele Campanella in veste di direttore-solista con le più prestigiose orchestre italiane, come l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'ORT-Orchestra della Toscana, l'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, I Virtuosi Italiani, l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Da sottolineare il repertorio: Ravel, Fauré, Poulenc, Franck, Saint-Saëns, Schumann, Weber, Liszt, oltre a Mozart e Beethoven.

Si dedica con passione all'insegnamento: è stato titolare della cattedra di pianoforte all'Accademia Chigiana di Siena dal 1986 al 2010 e per otto anni ha tenuto corsi di perfezionamento a Ravello. Dirige il Centro di Studi pianistici Vincenzo Vitale dell'Accademia Europea di Musica e Arti dello Spettacolo, presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. È stato insignito dei prestigiosi riconoscimenti della "Fondazione Premio Napoli" e della "Fondazione Guido e Roberto Cortese". È membro dell'Accademia di Santa Cecilia, dell'Accademia Filarmonica Romana, dell'Accademia Cherubini di Firenze. È stato per nove anni direttore artistico di tre stagioni concertistiche nate nell'ambito delle Università di Napoli, Benevento e Catanzaro. Di recente è stato nominato direttore artistico del Maggio della Musica di Napoli. Dal 2008 è Presidente della Società Liszt, chapter italiano dell'American Liszt Society.

Nel 2011, anno in cui si è celebrato in tutto il mondo il bicentenario della nascita di Franz Liszt, Campanella ha dedicato interamente la sua attività di pianista e direttore d'orchestra al compositore ungherese, da lui studiato e amato fin dall'età di quattordici anni, impegnandosi in una lunga serie di concerti solistici in Italia e all'estero: presso

l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma, a Torino per l'Unione Musicale, alla Fondazione Cini di Venezia per l'Associazione Wagner, al Conservatorio Verdi di Milano, al San Carlo di Napoli, all'Accademia Musicale Chigiana di Siena, a Padova per gli Amici della Musica, all'Aquila, Piacenza, Cremona, Udine, Parma e a Ravenna nell'ambito del celebre Festival, con l'Orchestra Luigi Cherubini per l'esecuzione, in una sola serata, come solista e direttore, di tutta la musica per pianoforte e orchestra di Liszt.

Appuntamenti di spicco all'estero sono stati i concerti a Buenos Aires, alla Suntory Hall di Tokyo e le tre esibizioni assieme a Riccardo Muti a Chicago, per il culmine delle celebrazioni lisztiane con l'esecuzione, con la Chicago Symphony Orchestra, del Primo Concerto per pianoforte e orchestra.

Inoltre, in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e con l'Accademia Musicale Chigiana, Campanella ha creato e diretto nel 2011 al Parco della Musica di Roma una serie di Maratone lisztiane, nel corso delle quali era in programma l'integrale della musica scritta per il pianoforte da Liszt. Si è trattato di un evento che ha coinvolto ben 75 pianisti italiani e che ha assunto una rilevanza eccezionale in quanto mai realizzato al mondo prima d'ora. All'attività di musicista, Campanella affianca quella di scrittore. Nel 2011 Bompiani ha pubblicato il libro "Il mio Liszt. Considerazioni di un interprete", un omaggio letterario che il pianista ha voluto dedicare al suo autore di riferimento. Nel 2012 Michele Campanella ha ricevuto il prestigioso Premio Scanno per la Musica e il Premio Grotta di Tiberio per l'interpretazione musicale.

Nel 2013, l'anno del bicentenario della nascita di Richard Wagner e Giuseppe Verdi, Michele Campanella SI è impegnato in una lunga serie di concerti dedicati alle *Parafrasi* di Franz Liszt, quale luogo musicale d'incontro delle opere e della vita dei due compositori e la Brilliant Classics dedicherà a queste composizioni un cofanetto di 3 CD – Special Edition.

Michele Campanella effettuerà tour in Italia, Germania, Sud-America e Cina a conferma del suo importante ruolo di Ambasciatore della Musica nel Mondo.

*riscopri il piacere di ascoltare
la tua musica preferita*



HiFiSHOP

Via Marin 27 - Zona Prato della Valle - Padova
tel 049.9877480 - www.hifishop.it - info@hifishop.it

**Riparazioni audio-video - Taratura e restauro giradischi
Consulenza acustica - Progettazione sistemi audio video
Convertitori DAC per musica liquida alta risoluzione**

CHOPIN VS LISZT: LA BATTAGLIA

Anche se una certa mitologia romantica associa volentieri Chopin a Liszt, l'amicizia fra i due grandi musicisti è piuttosto una leggenda creata dalle biografie del XIX secolo. Chopin detestava il lato teatrale di Liszt, il suo modo di suonare da “*gran signore*” e rimproverava al compositore di ricercare prima di tutto l'effetto (cfr. Walker).

Liszt fece la conoscenza di Chopin poco dopo il suo arrivo a Parigi nel 1831. Egli assiste al suo primo concerto pubblico, alla Sala Pleyel il 26 febbraio 1832. Nel 1833 Chopin pubblica i suoi Dodici grandi Studi op.10 e li dedica a Liszt. In una lettera indirizzata a Ferdinand Hiller, Chopin non nasconde affatto l'ammirazione che prova per Liszt, dopo averlo sentito suonare i suoi Studi: “*Vi scrivo senza sapere che la mia penna trema perchè Liszt in questo momento suona i miei Studi e mi trasporta fuori di me. Vorrei rubargli la maniera di suonare i miei Studi....*”. Alla fine della primavera 1835 Liszt parte per Ginevra e poi per l'Italia: le occasioni di incontro fra i due musicisti diventano più rare. Liszt da parte sua mostra sempre un grande interesse per la musica di Chopin: inserisce regolarmente nei programmi dei suoi concerti Polacche, Studi, Mazurche e a Weimar negli anni 1870/1880 incoraggia senza tregua gli allievi a suonare le opere di Chopin. Nel 1852, poco dopo la morte di Chopin, Liszt pubblica una biografia (scritta assieme a Carolyne von Sayn Wittgenstein) nella quale deplora che Chopin non abbia ancora ottenuto gli alti riconoscimenti che il futuro probabilmente gli riserverà.

Franz Liszt et le romantisme français, catalogo mostra Musée Renan-Scheffer, Paris, 1986

La tecnica di Chopin ci appare come il più bel fiore nel pianoforte romantico. Eppure, a dispetto della sua geniale trascendenza, essa non rappresenta affatto *tutta* la tecnica applicata in seguito allo strumento. Naturalmente essa ben si adatta alle opere del suo creatore, a quelle di molti contemporanei e ancora, in una larga misura, a musicisti successivi (Grieg, Fauré, Scriabjn, Albeniz, Granados).

Dopo Chopin è arrivato Liszt che ha sviluppato a fondo le possibilità tecniche del pianoforte romantico, esplorando le strade aperte dai suoi predecessori assieme alle proprie scoperte.

Aristocratico, Chopin appare come un pianista *da camera*; Liszt, tribuno eloquente, ci appare invece come un uomo da palcoscenico. Il primo trasporta il pianoforte in un'arte depurata di *belcanto*, il secondo adatta allo strumento le sonorità che evocano Berlioz o Wagner. Se l'estetica del polacco si fonda su delle modalità vocali, quella dell'ungherese deriva da una concezione orchestrale.

L'opzione di Liszt è alla base delle grandi innovazioni con cui ha arricchito la tecnica pianistica.

Pianisticamente Liszt trova il suo posto fra Beethoven e Ravel in una linea che vuole essenzialmente trarre dal pianoforte il colore sinfonico.

Chopin, invece, è l'erede di Mozart e il precursore di Debussy. È il solo genio musicale del XIX secolo il cui pianoforte non riflette in niente l'orchestra del suo tempo e si situa al centro di una traiettoria di essenza vocale, dove primeggia la raffinatezza del tocco.

L'arte di Liszt ha visto una notevole evoluzione nel corso di una lunga carriera ricca e movimentata; nel 1830 Chopin era definitivamente maestro di tutti gli elementi costitutivi del suo genio.

Jean-Jacques Eigeldinger “Chopin vu par ses Élèves”

“Guardate quegli alberi: il vento gioca fra le loro foglie e le fa ondeggiare; ma l'albero non si muove affatto. Ecco il *rubato chopiniano*”

Liszt/Niecks (II, 101)

Non è questo il luogo per sviluppare una riflessione sull'influenza immensa e costante di Bach su Chopin, che Liszt definiva “*allievo entusiasta di Bach*”. Ricordiamo solamente della frequentazione assidua del *Clavicembalo ben temperato* che illumina l'ideale esteti-

co e musicale di Chopin sia come compositore che come pedagogo. Lo provano le testimonianze di Liszt, di G. Sand, ma soprattutto di Delacroix che riporta una conversazione famosa sul contrappunto annotando *“il mio caro, piccolo Chopin si opponeva moltissimo alla scuola che fa derivare una parte del fascino della musica dalla sonorità. Ciò voleva dire contrapporre in termini chiari Bach a Berlioz!”*

Jean-Jacques Eigeldinger “Chopin vu par ses Élèves”

Parlando del repertorio di Chopin, Mikuli testimonia del suo disinteresse per la musica virtuosistica che faceva furore all'epoca. E un'altra allieva di Chopin, M.me Dubois, conferma questa affermazione riferendosi alle trascrizioni di Liszt: *“questo genere di musica non gli andava affatto”*.

Jean-Jacques Eigeldinger “Chopin vu par ses Élèves”

Il 15 dicembre 1833 Hiller, Chopin e Liszt eseguono insieme un “Allegro” del Concerto per tre clavicembali di J.S. Bach.

Jean-Jacques Eigeldinger “Chopin vu par ses Élèves”

..... Non è soltanto un virtuoso, è anche un poeta che ci può dare la percezione della poesia che vive nella sua anima, è compositore e niente può paragonarsi alla gioia che ci procura quando si siede al suo pianoforte e improvvisa. Allora non è né polacco né francese né tedesco; è di una origine ben più alta, discende dai paesi di Mozart, di Raffaello, di Goethe.

Heine - De tout un peu

C'è un solo pianista che preferisco a Thalberg, Chopin che, è vero, è piuttosto un compositore che un virtuoso

Heine - Lutèce

A fianco di lui (Liszt), scompaiono tutti gli altri pianisti, ad eccezione di uno solo, Chopin, il Raffaello del pianoforte.

Heine - Lutèce

Sarete in grado di giudicare Liszt soltanto quando avrete avuto l'occasione di sentire Chopin. L'ungherese è un demone, Chopin è un angelo.

Balzac (28.5.1843)

FRYDERYK CHOPIN

Ballata n. 1 e n. 3

Chopin usò per primo il termine di "Ballata" per una composizione puramente strumentale. Chopin era stato stimolato dalle *Ballate* di Adam Mickiewicz, con le quali il poeta aveva evocato una antica Polonia eroica ed indipendente. Quattro sono le Ballate e furono composte fra il 1831 e il 1843. La prima (1831-1835) fu composta dopo il definitivo distacco da Varsavia (1831).

La terza è degli anni 1840/41.

Trois Valses Brillantes op. 34

Si tratta di tre Valzer composti fra il 1831/1835 (il secondo fu composto durante il soggiorno a Vienna).

FRANZ LISZT

Mephistowalzer n.4

Dopo la Faust-Symphonie (1857) tratta da Goethe, il diabolico Mefistofele riappare nei quattro Mephisto-Walzer. Il primo, dedicato a Karl Tausig, e in cui Liszt si riferì al Faust

di N. Lenau, è degli anni 1859/60. Il secondo è per orchestra (con versione pianistica) ed è degli anni 1880/81, il terzo è opera del tardo Liszt (1881/1883). Il Mephistowalzer n. 4 (1885/86) fu lasciato incompiuto dall'autore.

Valse -Impromptu

Fu dato alle stampe agli inizi degli anni 1850 ed è la rielaborazione di brani precedenti ed appartiene agli anni del concertismo del giovane virtuoso.

Ballata n. 2

Fu composta da Liszt nel 1853 a Weimar (ed è successiva alla Sonata in si minore). Secondo le testimonianze degli allievi il maestro si era ispirato al mito greco di Ero e Leandro.

Valse oubliée n.4

Le Valses oubliées (Valzer dimenticati) sono quattro composizioni del tardo Liszt degli anni 1881/1885.

Valse de l'Opéra Faust de Gounod

Il Faust fu eseguito a Parigi nel 1859 e diede vasta celebrità a Charles Gounod. Liszt nel 1861 ne trascrisse il Valzer così come è nella scena dell'opera del ballo popolare all'aperto, in cui per la prima volta Faust incontra Margherita (un incontro avvenuto sotto il segno di Mefistofele).



UN GRANDE GRUPPO DIRETTO DA UNA GRANDE ESPERIENZA

Da oltre un secolo,
le migliori soluzioni di
brokeraggio assicurativo
e risk management

Il Gruppo Willis è un leader mondiale nella gestione dei rischi e nel brokeraggio assicurativo con prodotti e servizi dedicati a grandi gruppi, enti pubblici ed istituzioni in tutto il mondo.

Presente da oltre un secolo in Italia, Willis oggi opera in 8 città con oltre 350 specialisti in ogni settore che lavorano a pieno ritmo per voi.

Willis

DISCOGRAFIA

F. Chopin

Quattro Ballate

E. Kissin	RCA
M. Tipo	Sony
S. Hough	Hyperion
A. Cortot	Nimbus
S. Richter	Praga
A. Rubinstein	Regis
T. Vasary	DG

Valzer op. 34

A. Rubinstein	Sony
S. Hough	Hyperion
A. Cortot	Nimbus
W. Ashkenazy	Decca
G. Cziffra	EMI
D. Lipatti	EMI

F. Liszt

Mefisto Valzer n. 4

C. Katsaris	Apex
L. Howard	Hyperion

Valse improvviso

A. Rubinstein	RCA
G. Cziffra	Erato
J. Bolet	Decca
L. Howard	Hyperion
T. Vasary	VE

Valse oubliée n. 4

M. Campanella	Brilliant
S. Setrak	Solstice
L. Howard	Hyperion

Ballata n. 2

V. Horowitz	RCA
J. Bolet	Decca
L. Howard	Hyperion
S. Fiorentino	APR

Valse de l'Opéra Faust

M. Campanella	Philips
---------------	---------